



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. ALMANZA – A. D'AJETTI"
OMNICOMPRESIVO**

C.F. 93076050819 - Via Napoli, 32 – 91017 - Pantelleria – (TP) - www.omnicomprensivopantelleria.edu.it
Codice Univoco Ufficio: UFCTA6 – Codice IPA: isvalma –
Iban: IT 15 Q 01030 16401 000063407529 c.c.b. – conto Tesoreria Unica IT76R0100004306TU0000031610
☎ 0923 911050 PEO: tpis00400r@istruzione.it - PEC: tpis00400r@pec.istruzione.it

ALLE STUDENTESSE ED AGLI STUDENTI
DELLE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE DELL'ISTITUTO SUPERIORE
per il tramite delle Docenti Tutor di orientamento

ALLE DOCENTI TUTOR DI ORIENTAMENTO EX D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022

ALLA DOCENTE ORIENTATRICE DI ISTITUTO EX D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022

ALLA DSGA FUNZIONARIA AD ELEVATA QUALIFICAZIONE

AGLI UFFICI DI SEGRETERIA - REPARTO ALUNNI

AL PERSONALE DOCENTE DELL'INTERA ISTITUZIONE SCOLASTICA

AL SITO WEB

Oggetto: A.S. 2025-26 - Indicazioni per la compilazione della Sezione "Capolavoro" nell'E-Portfolio

Come noto, le *Linee Guida per l'orientamento*, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, hanno introdotto a partire dall'A.S. 2023-24 l'E-Portfolio quale strumento di supporto all'orientamento, che è messo a disposizione delle studentesse e degli studenti all'interno della piattaforma "UNICA".

L'E-portfolio, che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico e formativo, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni, anche in ambienti esterni alla scuola.

Uno strumento che personalizza il percorso e accompagna la studentesse/lo studente e la famiglia nell'analisi dei propri progressi formativi, scolastici ed extrascolastici, evidenziando i punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente/studentessa nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale.

L'E-Portfolio, attraverso la registrazione in piattaforma UNICA, è accessibile ad allievi e allieve della scuola secondaria di primo grado, alle studentesse ed agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, ai docenti tutor, ai docenti dei consigli di classe ed alle famiglie.

Con la Nota 2083 del 15 maggio 2026 (in allegato), il Ministero dell'Istruzione e del Merito torna a richiamare l'attenzione delle scuole sulla sezione dell'E-Portfolio denominata "Capolavoro".

Si tratta di un invito chiaro alle istituzioni scolastiche: promuoverne la compilazione anche per l'anno scolastico 2025/2026, valorizzandone il forte impatto educativo e orientativo.

La suddetta nota si inserisce nel solco già tracciato dalla nota 1616 del 17 maggio 2024 e dal Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328, che ha introdotto le Linee guida per l'orientamento. Al centro della misura c'è la volontà di rendere lo studente/la studentessa protagonista attivo del proprio percorso formativo.

La sezione **"Capolavoro"** dell'E-Portfolio è pensata come **uno spazio personale in cui ogni studente/studentessa può raccogliere da uno a tre lavori realizzati durante l'anno scolastico, ritenuti particolarmente rappresentativi delle competenze acquisite**. Non si tratta semplicemente di archiviazione, ma di una scelta consapevole: è lo studente/la studentessa stesso/stessa a selezionare i propri elaborati, eventualmente supportato dal docente tutor per l'orientamento e dagli insegnanti del Consiglio di classe.

Questa selezione diventa così un momento chiave di riflessione.

Il caricamento di almeno un "capolavoro" all'anno non è solo una formalità, ma un'opportunità concreta per analizzare il proprio percorso, riconoscere i progressi e individuare aree di miglioramento.

Appare dunque evidente l'esigenza che il/la docente tutor di riferimento accompagni la studentessa/lo studente verso una riflessione attenta e critica di tale azione di scelta, in quanto la stessa riveste un atto significativo nel percorso di autovalutazione e, pertanto, di orientamento.

L'attenzione al prodotto selezionato e la scelta anche dei contenuti da inserire in piattaforma deve essere una riflessione che porti la studentessa/lo studente a **immaginare il capolavoro come un "obiettivo" raggiunto in quell'anno della sua vita** e che rimarrà nella piattaforma per lei/lui e per i docenti, quale considerazione e tappa del proprio percorso anche nella prospettiva futura.

Che cosa è il capolavoro?

Il termine 'capolavoro' non va inteso nella sua accezione più diffusa, vale a dire come un'opera somma, unica e universalmente riconosciuta per il suo valore di eternità.

Si tratta piuttosto di strumento che consenta alle studentesse e agli studenti di **riflettere e saper individuare una realizzazione ritenuta come migliore e maggiormente rappresentativa dei progressi compiuti, delle competenze sviluppate durante l'anno scolastico.**

La scelta potrà riguardare un prodotto di qualsivoglia tipologia, realizzato senza limitazioni sotto i punti di vista della tecnica, dei mezzi realizzativi: la sua creazione, infatti, può avvenire anche fuori dell'ambiente scolastico, e può essere frutto di attività cooperative e collaborative.

Si tratta di una **creazione personale** (un prodotto, un progetto, un'esperienza) ritenuta dalla studentessa/dallo studente particolarmente significativa o rappresentativa dei progressi compiuti e delle competenze sviluppati durante l'anno scolastico.

L'elemento fondamentale è che la studentessa/lo studente lo individui criticamente come proprio 'capolavoro'.

È importante che si comprenda che la scelta del capolavoro non è un'azione che preveda una valutazione esterna, ma un agito, inteso come un messaggio da inviare a sé stessi nel futuro, che possa orientare nel tempo.

Quanto più sarà chiaro a studentesse e studenti che il percorso di individuazione del loro capolavoro è da tenere sganciato da qualsiasi meccanismo valutativo esterno, tanto più ne potrà essere favorita la propensione a generare consapevolezza del sé, personalizzazione, capacità di autovalutazione.

È importante sottolineare che il capolavoro non è da intendersi come un “ulteriore compito da svolgere”, ma una scelta tra quanto già realizzato; pertanto, non esistono parametri oggettivi di misurazione o di categoria per restringere il prodotto da scegliere, che invece è frutto di un atto soggettivo di riflessione sul proprio percorso di apprendimento e di crescita personale.

La scelta del capolavoro rappresenta l'azione finale di un processo che presuppone: prima una riflessione critica su quanto realizzato durante l'anno scolastico e poi il riconoscimento, quindi la selezione di quel prodotto identificato come passo significativo compiuto per sé stessi e la relativa responsabilità assunta, anche in ottica di quanto si è compreso e in relazione alle competenze che si ritiene di aver sviluppato.

Per quanto sopra riportato **le studentesse e gli studenti frequentanti le classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado, in particolar modo i frequentanti dell'ultimo anno, dovranno individuare almeno un capolavoro entro il termine delle attività didattiche dell'anno scolastico (30 Giugno 2026).**

Un ulteriore capolavoro - al massimo due - potrà essere inserito entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto 2026), anche per valorizzare eventuali esperienze realizzate nel corso del periodo estivo.

Nell'ottica dell'esercizio critico dell'azione valutativa, **la studentessa/lo studente agirà in prima persona e in autonomia**, sebbene possa essere coadiuvato e consigliato nel processo di autovalutazione da adulti di riferimento, quali il docente tutor e/o docenti del Consiglio di Classe.

Il caricamento di almeno un capolavoro per anno scolastico rappresenta un'operazione che offre alla studentessa/allo studente la **possibilità di ragionare criticamente sulle attività svolte e di acquisire maggiore consapevolezza delle competenze sviluppate**, rappresentando dunque un'importante opportunità di riflessione per ciascun/a studente/studentessa.

È opportuno precisare che il capolavoro non è oggetto del colloquio di Esame di Maturità e non va a confluire direttamente nel Curriculum dello studente, di cui tiene conto la Commissione nello svolgimento del colloquio.

Si ritiene utile, **suggerire alle docenti ed ai docenti dei Consigli delle classi della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado di invitare le studentesse e gli studenti, su base volontaria, a caricare in piattaforma un “loro capolavoro”.**

Ciò potrebbe costituire, oltre che una anticipazione di quanto avverrà nei prossimi anni scolastici, anche **un'occasione "unica ed importante" per riflettere insieme, per mettere in atto una azione significativa dell'attività didattica in ottica orientativa**, organizzata proprio a partire dalle esperienze delle studentesse e degli studenti, superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze nel processo di insegnamento-apprendimento.

La presente nota viene inviata alle docenti ed ai docenti dell'intera Istituzione Scolastica omnicomprensiva (dalla Scuola dell'Infanzia all'Istituto Superiore) al fine di riflettere, vieppiù, sulla *"riforma dell'orientamento"*, ritenuta una priorità strategica del paese.

Per la buona riuscita dell'azione della scuola è importante sottolineare, come **l'orientamento coinvolga ciascun/a docente nella propria azione didattica e non è competenza dei soli tutor di orientamento**.

L'incarico di questi ultimi, infatti, è **complementare al mandato che riguarda ogni docente, ovvero praticare una didattica orientativa**.

<< ...Dall'anno scolastico 2024-25.....nella nostra scuola si è determinata l'ottimale condizione-opportunità di poter seguire le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti nel loro percorso di crescita dai 3 anni ai 19 anni, in una "situazione speciale" di unitaria azione di orientamento, in grado di sostenere le giovani generazioni della nostra isola nell'elaborare e, all'occorrenza, nel rielaborare il proprio progetto di vita, aiutandole a riconoscere meglio le proprie potenzialità, gli aspetti da migliorare, valorizzando i propri talenti, tramite l'acquisizione della consapevolezza delle competenze raggiunte.

*... Le azioni educative e didattiche messe in atto nei diversi ordini di scuola, pur nella specificità e con le peculiarità di "ciascun gradino" del percorso formativo che si sviluppa dalla Scuola dell'Infanzia sino all'Istituto di Istruzione Superiore, devono trovare terreno comune nella **strutturazione di una "didattica orientativa"** in grado di accompagnare le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti nella costruzione di un progetto educativo basato su attitudini e aspirazioni, che aiuti a prevenire la dispersione scolastica e favorisca scelte formative consapevoli fin dalla più piccola età.*

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

L'attività didattica in ottica orientativa deve essere "progettata" a partire dalle esperienze delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, strumenti e risorse attraverso le quali è possibile adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa ed alle esigenze e vocazioni di ciascuno.

Ogni persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale.

I talenti e le eccellenze di ogni bambina e di ogni bambino, di ogni ragazza e di ogni ragazzo, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali l'allevo/a interagisce.

.....

Attività come il peer tutoring e i laboratori pratici aiutano le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti a mettere alla prova le proprie abilità e i propri interessi, in un contesto sicuro e orientato alla crescita.

In questo modo, le nostre allieve e i nostri allievi potranno sviluppare competenze non solo accademiche/disciplinari, ma anche sociali ed emotive, quali l'autocontrollo, la resilienza e la gestione delle emozioni, abilità cruciali per il loro futuro scolastico e professionale.

L'omnicomprensività del nostro Istituto può costituire un valore aggiunto in più verso la didattica orientativa, in una prospettiva di accompagnamento delle nostre bambine e dei nostri bambini, prima, e delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi, dopo, verso un progetto di vita concreto, costruito sulle attitudini di ciascuno e sugli obiettivi della società contemporanea.

.....

*La sfida che la nostra scuola deve accettare è quella di essere in grado realmente di accompagnare tutti e ciascuno nella costruzione del proprio progetto di vita: **il vero orientamento non è una strada tracciata, ma una luce che guida** ogni bambina e ogni bambino, ogni ragazza e ogni ragazzo a scoprire la propria direzione, affinché possa camminare con consapevolezza e sicurezza verso le sfide del domani>>*

Dal PTOF 2025-2025 della nostra scuola.

Si confida nella consueta sensibilità educativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Fortunato Benedetto Di Bartolo